



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-12-2014 (punto N 16)

Delibera N 1216 del 22-12-2014

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA VOLPI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 234/2014: Programma di intervento PIPPI per la prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori. Schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero e la Regione Toscana. Approvazione e prenotazione risorse.

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	GIANNI SALVADORI
GIANFRANCO SIMONCINI	LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI
VINCENZO CECCARELLI	STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO
SARA NOCENTINI		

Assenti

ANNA MARSON

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Schema di Protocolli di Intesa

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-22037	2014	Prenotazione			37500,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il punto 2.2.3.2. - “Tutela dei bambini e adolescenti” del Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, nel quale è ribadito l’obiettivo della prevenzione degli allontanamenti definitivi dei minori dalle proprie famiglie;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d’ora in poi Ministero) ha promosso, fin dal 2010, il modello di intervento denominato P.I.P.P.I. per la prevenzione degli allontanamenti dei minori e la cura delle competenze genitoriali (d’ora in poi PIPPI) attraverso il coinvolgimento, in un percorso di sperimentazione, delle dieci città italiane cosiddette “riservatarie”, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 della legge 285/1997;

Considerato inoltre che lo stesso Ministero ha assunto la decisione di sviluppare il modello di intervento PIPPI, adottando a tal fine il Decreto 123 del 22.10.2013 con il quale sono state emanate le “Linee Guida” per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome, di proposte di adesione per la sperimentazione a livello territoriale;

Preso atto dell’interesse manifestato dalla Regione Toscana e richiamate, al riguardo, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 984 del 25.11.2013, con la quale la Regione Toscana ha aderito al Programma PIPPI, provvedendo a candidare alla sperimentazione sette ambiti territoriali, di cui quattro riservatari poiché eccedenti rispetto al contingente assegnato dal Ministero;
- n. 1122 del 16.12.2013, con la quale si è provveduto, a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell’ammissione a finanziamento di tre ambiti territoriali toscani, ad approvare lo schema di Protocollo d’Intesa per la realizzazione del Programma PIPPI, fornito dal medesimo Ministero;

Dato atto che, in esito alle procedure avviate con le deliberazioni richiamate al punto precedente, è stato sottoscritto digitalmente, in data 19 dicembre 2013 il Protocollo d’Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero per l’attuazione del Programma PIPPI negli ambiti territoriali afferenti al Comune di Firenze ed alle Società della Salute Pratese e Amiata Grossetana;

Rilevato come, in attuazione del Protocollo d’Intesa di cui al punto precedente, siano stati avviati i rapporti di collaborazione con gli ambiti territoriali citati e come gli stessi stiamo provvedendo ad implementare, nei servizi interessati, le azioni ed i dispositivi previsti dal Programma PIPPI, così come risulta dagli atti amministrativi e dalle procedure adottate dal Settore regionale competente in materia di tutela dei diritti dei minori;

Preso atto della decisione assunta dal Ministero di proseguire nello sviluppo del percorso di sperimentazione del Programma PIPPI, coinvolgendo un numero maggiore di territori regionali e visto, al riguardo, il Decreto del 6 ottobre 2014 emanato dallo stesso Ministero per l'adozione delle "Linee Guida" per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di implementazione della sperimentazione di cui si tratta per le annualità 2015-2016;

Considerato che, in risposta alle Linee Guida di cui al punto precedente, la Regione Toscana ha provveduto ad inoltrare al Ministero una nuova candidatura riferita a quattro ambiti territoriali, di cui uno riservatorio, individuati tra quelli che, pur in possesso dei requisiti richiesti, erano rimasti esclusi dalla procedura ministeriale dell'annualità precedente;

Visto il Decreto del Ministero n. 234 del 24 novembre 2014 che assegna alla Regione Toscana tre ambiti territoriali per la sperimentazione PIPPI 2015-2016, e precisamente quelli afferenti alle Società della Salute Grossetana (Consorzio CoeSo-Grosseto) e Senese, nonché la Zona Socio Sanitaria Piana di Lucca;

Preso atto inoltre che, sempre in base al Decreto sopra richiamato, la Regione Toscana risulta destinataria di complessivi euro 150.000,00 da erogare a favore dei tre ambiti territoriali menzionati e che ai fini dell'attuazione del Programma PIPPI è richiesto un cofinanziamento regionale pari al 20% dei costi totali del programma stesso;

Dato atto che i costi totali per l'attuazione del programma PIPPI in Regione Toscana ammontano quindi ad euro 187.500,00, di cui euro 150.000,00 corrispondenti al finanziamento ministeriale ed euro 37.500,00 garantiti attraverso il cofinanziamento regionale;

Considerato che in base alle "Linee Guida" sopra citate le Regioni e le Province Autonome aderenti al Programma PIPPI – 2015-2015 devono sottoscrivere apposito Protocollo di Intesa con il Ministero, e visto al riguardo lo schema di Protocollo – con relativi allegati – il tutto trasmesso dallo stesso Ministero - che si allega sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il programma PIPPI, in coerenza con la normativa e gli atti di indirizzo regionali in tema di tutela dei diritti dei minori e di promozione della genitorialità, sta consentendo di sperimentare un metodo di intervento finalizzato a:

- praticare e diffondere una metodologia di presa in carico dei nuclei problematici basata sulla valutazione e sulla registrazione dei cambiamenti prodotti attraverso l'intervento socio-educativo, anche con il coinvolgimento della famiglia e dei soggetti esterni che intervengono nel processo di cura;

- favorire la realizzazione di nuovi spazi di approfondimento ed apprendimento metodologico per gli operatori sociali, socio-educativi e sanitari, orientando il loro lavoro al riconoscimento ed alla valorizzazione degli elementi che possono implementare e modificare positivamente le prassi di intervento;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce di quanto fin qui considerato, sviluppare il percorso di sperimentazione del Programma PIPPI in Regione Toscana, attivato con le delibere di Giunta regionale n. 984/2013 e n. 1122/2013, al fine di consentire ad un numero maggiore di realtà territoriali di rafforzare le azioni dei servizi pubblici impegnati nella tutela minorile e nella prevenzione dell'allontanamento attraverso il sostegno alle competenze genitoriali;

Valutato quindi di procedere all'approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa e relativi allegati, trasmesso dal Ministero che si allega sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare il rapporto di collaborazione con lo stesso Ministero;

Ritenuto, altresì opportuno, procedere all'assegnazione della risorsa complessiva di euro 37.500,00 sul capitolo 22037 del Bilancio regionale annualità 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a titolo di cofinanziamento del Programma PIPPI, secondo la seguente specifica:

- euro 12.500,00 a favore delle Società della Salute Grossetana (Consorzio CoeSo-Grosseto);
- euro 12.500,00 a favore delle Società della Salute Senese;
- euro 12.500,00 a favore del Comune di Lucca, quale ente capofila indicato dalla Conferenza Zonale Piana di Lucca per la gestione del programma;

Vista la L.R. 78 del 24 dicembre 2013 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale 2014/2016;

Vista, inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale n° 2 del 7 gennaio 2014 relativa all'approvazione bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale gestionale 2014-2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa e relativi allegati, trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che si allega sub “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto - al fine di attivare il rapporto di collaborazione con lo stesso Ministero per l'attuazione delle “Linee guida” -di cui al Decreto ministeriale del 6 ottobre 2014 - riferite all'estensione del Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione, denominato P.I.P.P.I, annualità 2015-016;

2. di incaricare le strutture competenti della Direzione Generale “Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale” ad adottare i provvedimenti necessari all'attuazione del Programma PIPPI, nel rispetto delle procedure e dei criteri fissati dal Ministero attraverso le “Linee guida” emanate e attraverso gli atti e i documenti ad esse correlate;

3. di procedere all'assegnazione della cifra complessiva di euro 37.500,00 a titolo di cofinanziamento sul capitolo 22037 del Bilancio regionale annualità 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli ambiti territoriali che, in base al Decreto ministeriale 234 del 24 novembre 2014, risultano ammessi alla sperimentazione in questione, secondo la seguente specifica:

- euro 12.500,00 a favore delle Società della Salute Grossetana (Consorzio CoeSo-Grosseto);
- euro 12.500,00 a favore delle Società della Salute Senese;
- euro 12.500,00 a favore del Comune di Lucca, quale ente capofila indicato dalla Conferenza Zonale Piana di Lucca per la gestione del programma;

4. di dare atto che le risorse da reperirsi sul capitolo 22037, pari a complessivi euro 37.500,00, saranno riportate sul Bilancio 2015 a titolo di avanzo vincolato ai sensi dell'art. 34, comma 6, lettera a) della Legge regionale n. 36/2001, e che i successivi atti di impegno sono

subordinati all'approvazione della corrispondente variazione di bilancio in via amministrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
DANIELA VOLPI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI